



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1M.01) SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANALI-COOPERAZIONE TERRITORIALI EUROPEA-POLITICHE DELLA CONCORRENZA, INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2720 DEL 18-05-2022

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 148 DEL 10 MAGGIO 2022. APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE TITOLARI DI EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI PER INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE INNOVATIVE. RNA CAR 21337 ID MISURA 68681.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GASPARE TOCCI

Campobasso, 18-05-2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- l'articolo 44 *“Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione”* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *«Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, nello specifico, gli articoli 241 *“Utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19”* e 242 *“Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19”*;

VISTE:

- la delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2 (*G.U. SG n.142 del 16 giugno 2021*), recante *“Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”*;
- la delibera n. 20 adottata dal CIPESS nella medesima seduta del 29 aprile 2021 (*G.U. SG n.188 del 07 agosto 2021*), recante *“Fondo Sviluppo e Coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Molise”*, con cui è stato approvato, in prima istanza, il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità dell'Amministrazione regionale, articolato in una Sezione ordinaria e in due Sezioni speciali (Sezione speciale 1 e Sezione speciale 2), rispettivamente, attuative degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i.;
- la delibera n. 86 adottata dal CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 (*G.U. SG n. 33 del 09 febbraio 2022*), recante *“Fondo Sviluppo e Coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)”*;

VISTA la deliberazione n. 279 del 12 agosto 2021 con cui la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione, in prima istanza, da parte del CIPESS, nella seduta del 29 aprile 2021, con la citata delibera n. 20, del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità dell'Amministrazione regionale;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 184 del 25 giugno 2021, con cui, in esecuzione di quanto disposto al punto 3 della citata delibera del CIPESS n. 2/2021, si è provveduto alla designazione degli organismi di *governance* del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Molise e sono state designate, quale Autorità responsabile del PSC, il Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale, responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano e, quale Organismo di Certificazione, il Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, autorità abilitata a richiedere i trasferimenti di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, nel rispetto della normativa rilevante e fermo restando quanto stabilito in ordine alla disciplina del trasferimento delle risorse;
- n. 340 del 15 ottobre 2021, con cui, ai sensi del punto 4. *«Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano»* delle Disposizioni Generali della medesima delibera del CIPESS n. 2/2021 e del punto 2.2 della successiva delibera n. 20/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise;
- n. 492 del 29 dicembre 2021 con cui sono stati definiti la *Governance* e il modello organizzativo regionale per la gestione del Piano Sviluppo e Coesione, nonché i compiti dell'Autorità responsabile del PSC (ArPSC), dell'Organismo di Certificazione (OdC) e dei Responsabili dell'attuazione degli interventi del PSC (RdA);

RICHIAMATE, inoltre:

- la determinazione n. 196 del 31 dicembre 2021 del Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale di adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della regione Molise;

- la successiva determinazione n. 68 del 04 maggio 2022 del Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale di aggiornamento del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano;

RICHIAMATA, infine, la deliberazione n. 245 del 23 luglio 2021 con cui la Giunta regionale, ai sensi di quanto previsto al punto 3 *Sezioni speciali del PSC* della delibera del CIPESS n. 2/2021, ha approvato la rimodulazione delle misure relative agli ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, individuate con precedente deliberazione n. 231 del 20 luglio 2020, pertanto, la rimodulazione dei contenuti della Sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione della regione Molise, attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i.

DATO ATTO che il Piano Sviluppo e Coesione, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato, è articolato nelle seguenti Aree Tematiche: 1 Ricerca e innovazione; 2 Digitalizzazione; 3 Competitività imprese; 4 Energia; 5 Ambiente e risorse naturali; 6 Cultura; 7 Trasporti e mobilità; 8 Riqualficazione urbana; 9 Lavoro e occupabilità; 10 Sociale e salute; 11 Istruzione e formazione; 12 Capacità amministrativa;

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi del punto 2.3. della delibera del CIPESS n. 20/2021, su proposta dell'Amministrazione regionale, il Comitato di Sorveglianza del PSC Molise, nella riunione del 20 dicembre 2021:

- ha approvato: i) l'integrazione del Piano con i settori d'intervento per area tematica e i corrispondenti importi finanziari, il piano finanziario complessivo del PSC e le previsioni di spesa per ciascuna annualità del primo triennio; ii) gli obiettivi perseguiti e i correlati indicatori di realizzazione e di risultato; iii) la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione; iv) le proposte di modifica del Piano riferite alla Sezione ordinaria e ha espresso parere favorevole sulla destinazione delle risorse non finalizzate, rinviando alla successiva approvazione della Cabina di regia FSC; v) la relazione finale di chiusura parziale al 30 giugno 2021, con riferimento alle risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013 associate ai progetti conclusi per ciascuna area tematica;

- ha preso atto della rimodulazione dei contenuti della Sezione speciale 1 del PSC, di cui alla su richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 245/2021, ai sensi del punto 3. della delibera del CIPESS n. 2/2021, e dell'approvazione, di detta rimodulazione, da parte della Cabina di Regia FSC nella seduta del 17/12/2021;

VISTA la deliberazione n. 38 del 16 febbraio 2022 con cui la Giunta regionale ha preso atto dell'integrazione del PSC Molise con i settori d'intervento per area tematica e dei corrispondenti importi finanziari, del piano finanziario complessivo del PSC e delle previsioni di spesa per ciascuna annualità del primo triennio, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 20 dicembre 2021, di cui alle Tabelle e Prospetti in cui è confluita l'attività di riclassificazione e assestamento dei dati per Area tematica e per Settori di intervento del Piano, secondo quanto previsto dalla delibera del CIPESS n. 2/2021, allegati alla stessa deliberazione;

RICHIAMATA integralmente la delibera di Giunta regionale n. 148 del 10 maggio 2022 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della regione Molise approvato dal CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021 con delibera n. 20. Codice PSCMOLISE. Deliberazioni della Giunta regionale n. 279 del 12 agosto 2021 e n. 38 del 16 febbraio 2022. Sezione Speciale 1 attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020. Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE - Settore di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI. Attivazione risorse per il finanziamento del Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative. Approvazione scheda".

VISTI:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 – C(2020) 1863 final - del 19.3.2020 e ss.mm.ii;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare:

- il capo II “Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane” (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa poi modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 che ha innalzato a 1.800.000 euro per impresa e s.m.i., salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

DATO ATTO che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel D.L. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

PRESO ATTO della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel D.L. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTI, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

VISTE:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19” che tra l'altro considera compatibili gli aiuti concessi alle microimprese o alle piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18

del Regolamento (UE) n. 651/2014, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione;

- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 da parte della Comunicazione sopra citata;

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le 6 disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;

- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 ha autorizzato la richiesta di proroga al 30 giugno 2021 dell'aiuto di Stato SA.57021;

- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del "Quadro temporaneo" fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

VISTA la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi" approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 che modifica gli articoli 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 prorogando, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

VISTA la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022 con cui la Commissione con aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

VERIFICATO che:

- l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis DL 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel DL 27 gennaio 2022 n. 4 c.d. "Decreto Sostegni ter" e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

- non è stata invece recepita nel diritto interno la misura 3.13 che, ai fini dell'efficacia nel diritto interno non è direttamente applicabile e richiede che il Governo italiano proceda a adottare una base giuridica statale e successivamente notificarla in SANI e attendere la Decisione della Commissione;

DATO ATTO che i contributi attivati dall'Avviso approvato con il presente provvedimento:

- sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2022, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del relativo aiuto, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e SA.101025 e, in particolare, nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 e da ultimo 8 dal DL c.d. "Sostegni ter" entro i massimali ivi previsti per singola impresa;

- decorso il termine di validità del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", salvo proroga del Regime e dell' Aiuto, gli

eventuali contributi non concessi restano inquadrabili:

- nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti "*de minimis*"), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- previa notifica unica statale e relativa Decisione della Commissione europea, nella sezione 3.13 del "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid - 19" approvato dalla Commissione europea con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 e s.m.i.;

- qualora la concessione di nuovi Aiuti in "*de minimis*" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;

- solo in caso di applicazione della sezione 3.13 del "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid 19" le spese per essere ammissibili devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda;

DATO ATTO che nei casi di applicazione del Regolamento "*de minimis*" dovranno essere rispettati i principi generali del Regolamento n. 1407/2013 e, pertanto:

- la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;

- informi per le PMI iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

- informi per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

DATO ATTO che nei casi di applicazione della sezione 3.13 del "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid - 19" approvato dalla Commissione europea con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 e s.m.i. dovranno essere rispettate le condizioni attuative di riferimento;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento dell'Avviso, tramite i propri uffici, provvederà a:

- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di verifiche propedeutiche alla concessione ed erogazione;

- utilizzare il Registro Nazionale aiuti secondo la procedura indicata nel richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. per gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo e artt. 8 e ss. per gli eventuali aiuti concessi in Regime "*de minimis*";

- effettuare, nel caso di concessioni successive al termine di validità del Quadro Temporaneo, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;

- verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione dei contributi nel Quadro Temporaneo, che gli aiuti, al lordo di oneri e imposte, non superino la soglia massima di cui all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 18 "Autocertificazione" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che, come modificato dal Decreto Legge 6 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", prevede

tra l'altro che nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti detenuti da altre pubbliche amministrazioni, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

VISTO l'art. 78 del D.L. 18/2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19", convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27 e in particolare il comma 3-quinquies che apporta una modifica all'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) introducendo, dopo le parole: «i provvedimenti,» le seguenti: «ivi inclusi quelli di erogazione,» riportando di fatto in vigore la soglia dei 150mila euro al di sotto della quale non è richiesta la documentazione antimafia;

STABILITO, pertanto, che anche ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente provvedimento saranno richieste, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 "Autocertificazione" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 come recentemente novato, esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto notorio da rendere ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa" applicando le disposizioni inerenti il controllo di cui all'art. 71 del medesimo DPR 445/2000;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

VERIFICATO che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del D.M. 115/2017 per l'aiuto SA.101025 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del "Codice Aiuto RNA – CAR" n. 21337 che ha aggiornato il CAR 17496;

CONSIDERATO che si è provveduto alla registrazione dell'Avviso approvato con il presente provvedimento sul Registro Nazionale degli Aiuti (CAR 21337 Id Misura 68681).

VISTI i punti n.8 e n. 9 della citata DGR n. 148 del 10 maggio 2022:

- *"di dare mandato al Direttore del Servizio "Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle Attività Industriali, Commerciali e Artigianali Cooperazione Territoriale Europea - Politiche della Concorrenza, Internazionalizzazione delle imprese e Marketing territoriale" del I Dipartimento, Responsabile dell'attuazione (RdA), per la predisposizione del "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative", secondo i compiti, relativi a detta funzione, definiti nella propria deliberazione n. 492 del 29 dicembre 2021 e riportati nel SI.GE.CO. del Piano";*

- *"di dare mandato, altresì, allo stesso Direttore del Servizio "Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle Attività Industriali, Commerciali e Artigianali Cooperazione Territoriale Europea - Politiche della Concorrenza, Internazionalizzazione delle imprese e Marketing territoriale", per gli adempimenti di cui all'articolo 11, commi 2 - bis, 2 - ter, 2 - quater e 2 - quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n.3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo le Linee guida attuative approvate con delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63";*

DATO ATTO che con successivi provvedimenti del Dirigente pro tempore del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale", quale Responsabile Unico del Procedimento dell'Avviso in parola, si procederà all'adozione degli atti contabili;

DATO ATTO che, come previsto nella sopra citata DGR n. 148/2022, che il "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative" trova copertura finanziaria, per 2,00 milioni di euro, nel Bilancio regionale di previsione pluriennale 2022-2024;

PRESO ATTO che la DGR n. 148/2022 per il bando in parola attiva risorse FSC riferite alla Sezione Speciale 1 del PSC Molise, attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020, pari a 2,00 milioni di euro dell'Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE - Settore di intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI;

PRESO ATTO dei pertinenti controlli, attivati con nota prot. 84457/2022 del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza,

internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale”, effettuati sul Bando in approvazione con il presente provvedimenti dal Servizio “*Rendicontazione e Controllo*” della Regione Molise così come previsto dal sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise (nota prot. 86172/2022);

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 1° agosto 2014;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione del suindicato Avviso pubblico corredato dai relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

PRESO ATTO della D.G.R. n. 125 del 23.04.2022 con la quale è stato adottato il disegno di legge concernente “bilancio di previsione Pluriennale per il triennio 2022-2024”;

PRESO ATTO del Bilancio regionale di previsione 2022/2024, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 17.05.2022 e nelle more della relativa legge di promulgazione;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio;
2. di prendere atto, altresì, dei precedenti provvedimenti regionali citati nel documento istruttorio e per gli effetti approvare il “*Bando per l'erogazione contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative*” in Allegato “A” al presente provvedimento, comprensivo dei relativi allegati numerati da “B” a “L” (parte integrante e sostanziale del presente atto);
3. di prevedere che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (ad oggi 30 giugno 2022 salvo proroghe del regime e dell'aiuto) nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e SA.101025 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i.;
4. di stabilire che decorso il termine di validità del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, il contributo si inquadra:
 - nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - previa notifica unica statale e relativa Decisione della Commissione europea, nella sezione 3.13 del “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid - 19” approvato dalla Commissione europea con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 e s.m.i.;
5. di prevedere che, agli interventi attivati con l'Avviso in parola si applicano le regole di governance e le modalità di attuazione e di monitoraggio del FSC 2014-2020, ai sensi del comma 14 dell'articolo 44 del decreto-legge n.34/2019 e s.m.i.;
6. di imputare l'onere finanziario complessivo del suddetto Avviso Pubblico nel Bilancio regionale di previsione pluriennale 2022-2024;
7. di pubblicare il presente provvedimento, il Bando in Allegato “A” e gli ulteriori Allegati sopra citati numerati da “B” a “L” sul BURM, nell'Albo pretorio e sull'apposita sezione del sito regionale dedicato al Patto per lo Sviluppo della Regione Molise;
8. di stabilire che è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere con provvedimento motivato alla revoca del Bando in qualsiasi momento del procedimento. Il provvedimento di revoca sarà pubblicato e

reso noto con le stesse modalità di pubblicazione;

9. di assoggettare il presente provvedimento agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

10. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nelle fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 1 agosto 2014.

SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI
PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE ATTIVITA'
INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANALI-
COOPERAZIONE TERRITORIALI EUROPEA-
POLITICHE DELLA
CONCORRENZA, INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE E MARKETING
TERRITORIALE
IL DIRETTORE
GASPARE TOCCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82